

Si apre una nuova stagione contrattuale

per tutto il Pubblico Impiego

Oggi (13 luglio 2016) i Sindacati di tutte le categorie del Pubblico Impiego sono stati convocati presso l'**ARAN** (*Agenzia per le contrattazioni di parte pubblica*) per la firma sul [Contratto Quadro](#) che stabilisce le modalità con cui debbano svolgersi le contrattazioni e, soprattutto, quali debbano essere le parti ammesse alle contrattazioni e i settori cui saranno dedicati i Contratti.

Il nuovo [Contratto Quadro 2016](#) riduce da **12** a **4** le aree contrattuali; ad ognuna di queste corrisponderà un Contratto d'Area.

Anche per le Aree della Dirigenza c'è una netta riduzione da **8** a **4**; questa riduzione non incide sui Dirigenti della Sanità, ma accorpa Scuola, Ricerca e Università (prima differenziati), e mette insieme anche i Dirigenti dei ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici.

Dell'Area della Dirigenza dello Stato rimangono quattro Aree :

1.

Area delle Funzioni Centrali;

2.

Area delle Funzioni locali;

3.

Area dell'Istruzione e della Ricerca;

4.

Area della Sanità.

Sicuramente questo accorpamento costringerà numerosi sindacati ad associarsi e fondersi tra loro mediante la cessione delle deleghe l'un l'altro; dalla fusione potranno quindi nascere nuove Aggregazioni purché l'iter associativo venga comunicato all'ARAN e documentato dalla cessione della proprietà delle deleghe mediante modifiche statutarie già approvate o perlomeno proposte ed in via di approvazione.

Questo è ovviamente il primo passo per riattivare le procedure di rinnovo dei Contratti del Pubblico Impiego: ma – sottolineiamo – è solo il primo passo.

Per la presentazione delle disposizioni normative il Governo ha infatti tempo sino al prossimo Febbraio; quindi l'iter è ancora lungo e siamo solo al primo passo. Tutto ciò avviene in attesa dell'Atto di Indirizzo che il Governo rivolgerà all'ARAN per trasformare la disponibilità di soli 300 milioni di euro in “*aumenti contrattuali*” tangibili e ripartiti.

Troppo pochi per arrivare a tutti in maniera significativa e, soprattutto, in considerazione del fatto che il Ministro Marianna Madia ha già dichiarato che gli aumenti maggiori verranno destinati a chi ha un minor reddito.

Facciamo presente che :

2.300.000 circa sono i dipendenti pubblici interessati da questa nuova stagione contrattuale;

1.110.000 circa sono i dipendenti del Comparto Scuola ed Istruzione;

530.000 circa sono i dipendenti del Comparto Sanità;

160.000 circa sono i Dirigenti dello Stato, e di questi

127.000 sono i Dirigenti Medici.

La paura dei Medici Dirigenti, che solo il **Co.A.S.** sembra voler continuare a testimoniare e rappresentare, è quella che in cambio di aumenti risibili in busta-paga, questo nuovo Contratto di Lavoro possa imporre a tutta la categoria norme lavorative peggiorative per punirci di aver preteso l'applicazione delle norme europee sull'orario di lavoro e sull'obbligo dei riposi.